

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Distretto Agrumi di Sicilia			
	Charmatmagazine.it	18/06/2020	<i>BLOCKCHAIN: SUCCESSO DEL SEMINARIO COL DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA</i>	2
	Myfruit.it	18/06/2020	<i>AGRUMI, LE OPPORTUNITA' DELLA BLOCKCHAIN PER LA FILIERA SICILIANA</i>	4
	Agricolae.eu	17/06/2020	<i>AGRUMI, LA BLOCKCHAIN ULTERIORE OPPORTUNITA' PER TRACCIARE LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA E GARANTI</i>	5
	Corriereortofrutticolo.it	17/06/2020	<i>"BLOCKCHAIN OPPORTUNITA' PER TRACCIARE LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA"</i>	7
	Hashtagsicilia.it	17/06/2020	<i>DISTRETTO AGRUMI, BLOCKCHAIN ULTERIORE OPPORTUNITA' PER TRACCIARE LA FILIERA</i>	9
	Newsicilia.it	15/06/2020	<i>CATANIA, LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA DONA VIDEO-LARINGOSCOPIO E DPI AGLI OSPEDALI DI PATERNO' E</i>	11
	Palermo.Repubblica.it	11/06/2020	<i>CATANIA, NUOVE TECNOLOGIE E FILIERA AGRUMICOLA: SEMINARIO GRATUITO ON LINE</i>	12
	Repubblica.it	11/06/2020	<i>CATANIA, NUOVE TECNOLOGIE E FILIERA AGRUMICOLA: SEMINARIO GRATUITO ON LINE</i>	14
	Corriereortofrutticolo.it	09/06/2020	<i>BLOCKCHAIN PER LA FILIERA AGRUMI, SEMINARIO CON ESPERTI</i>	16
	Consumerismo.it	08/06/2020	<i>LA BLOCKCHAIN PER LA TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI AGRUMICOLI IN UN'ECONOMIA CIRCOLARE. SEMINARIO IL 1</i>	17



Blockchain: successo del seminario col Distretto Agrumi di Sicilia

GIUGNO 18, 2020



Sono stati oltre 100 i partecipanti al seminario aperto "Blockchain - Nuove tecnologie applicate alla filiera agrumicola", organizzato in modalità a distanza nell'ambito del progetto Social Farming 3, realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Un momento di approfondimento su una tecnologia che consente una ulteriore tracciabilità da affiancare eventualmente a quelle già realizzate da consorzi di tutela e enti di certificazione biologica per le produzioni agrumicole di qualità, Dop, Igp e Bio.

«Una opportunità di informazione e tutela dei consumatori che abbiamo voluto conoscere meglio - spiega Federica Argentati, Presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia - invitando anche le aziende, gli imprenditori e le figure professionali della filiera agrumicola a questo momento di conoscenza. Un confronto con gli esperti di questa tecnologia utile a comprendere le differenze tra blockchain pubblica e privata, vantaggi e limiti nella sua eventuale gestione quotidiana da parte delle imprese, prospettive di utilizzo. E' fondamentale capire se la blockchain può effettivamente essere utile alla crescita della filiera agrumicola. Per questo ho chiesto a tanti di essere presenti e ascoltare i relatori qualificati che abbiamo coinvolto anche nel corso specifico avviato all'interno del progetto Social Farming 3». Progetto che, come sottolineato da Cristina Camilli, Responsabile Relazioni istituzionali di Coca-Cola Italia, «abbiamo visto nascere qualche anno fa e a cui siamo molto legati, perché come altri progetti che abbiamo sostenuto in questi anni con The Coca-Cola Foundation, può apportare innovazione e migliorie alla filiera agrumicola siciliana che per noi è molto importante. Il nostro sostegno è convinto e continuerà anche in



ULTIMI ARTICOLI

MedinWine: le nostre degustazioni per scoprire e raccontare un territorio magico

OTTOBRE 4, 2019

#NONSOLVINO: percorso sensoriale con l'Azienda Rallo

FEBBRAIO 11, 2020

La blockchain per la filiera agrumicola: il 12 giugno seminario gratuito

GIUGNO 9, 2020

Gruppo "Duca di Salaparuta": appuntamento da Mak Mixology

NOVEMBRE 20, 2019

Progetto TavoleDoc Veneto per le eccellenze del territorio

DICEMBRE 4, 2019



CATEGORIE

Eventi	57
Cucina	54
Aziende vitivinicole	43
Cantina	36
Comunicati	30
Chef	24



futuro».

Al seminario è intervenuto anche Dario Cartabellotta, Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Agricoltura e Autorità di gestione Psr Sicilia. «Quello della blockchain, della tracciabilità e della

garanzia del consumatore – ha detto Cartabellotta – è un tema di grande interesse. Valorizzare i territori dando al prodotto siciliano un valore in più è quello che dobbiamo riuscire a fare anche tramite percorsi di certificazione appositi, pure con tecnologie come la blockchain. Abbiamo il marchio Qualità Scura, ci sono le certificazioni Dop e Igp, il Biologico, ma è sempre più necessario coniugare da un lato tecnologia e innovazione, dall'altro la sicurezza del consumatore. Cinque anni fa con il Distretto avevamo proposto un accordo di filiera per il prodotto trasformato che andava in questa direzione. Tutti temi su cui la collaborazione con il Distretto Agrumi di Sicilia credo sia fondamentale».

Giuseppe Rallo, Direttore Alta Scuola di Formazione Arces, ha ringraziato i relatori del seminario «per il loro contributo di alta qualità e competenza anche al corso sulla blockchain che abbiamo avviato, per la generosità con cui hanno messo a disposizione la loro piattaforma Foodchain, sui cui i corsisti potranno effettuare una parte pratica».

Poi la parola ai tecnici della blockchain. Prima Luigi Gabriele (Presidente Consumerismo), poi Marco Crotta (Founder Blockchain Caffè), che ha spiegato come «questa tecnologia può migliorare il lavoro delle aziende del made in Italy e come può mettere il bastone fra le ruote alle contraffazioni». Infine, Marco Vitale (CEO Foodchain S.p.A. nonché Presidente della Fondazione Quadrans per lo sviluppo di blockchain open source) ha chiarito come la «blockchain non sia altro che un registro e inserirvi i dati significa accrescere il valore di un prodotto. Prodotto che quando arriva al consumatore finale porta con sé una storia certificata, perché la blockchain racconta tutti i passaggi e le azioni che hanno avuto per oggetto quell'arancia o quel limone che arriva sulla nostra tavola, dalla produzione alla raccolta, al packaging sino al trasporto e alla vendita al dettaglio». Dati che, ha spiegato Vitale, «sono certi, non modificabili a meno che crollino contemporaneamente tutti i "nodi" del network che costituisce la blockchain. Praticamente impossibile. Ecco perché ogni informazione inserita è per sempre, certificata e controllabile da tutti».

AUTORE Redazione

TAGS #agricoltura #agrumi #cultura #formazione #Sicilia

Mi piace 0

[Articolo precedente](#)

Scioli: Montalbano, la cultura e il gusto di Cannolia

[Articolo successivo](#)

Trentino: "A tutto Müller" torna dal 2 al 12 luglio

Articoli correlati

AGRUMI, LE OPPORTUNITA' DELLA BLOCKCHAIN PER LA FILIERA SICILIANA

Oltre 100 partecipanti al seminario online realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con The Coca-Cola Foundation Sono stati oltre 100 i partecipanti al seminario aperto "Blockchain – Nuove tecnologie applicate alla filiera agrumicola", organizzato in modalità a distanza nell'ambito del progetto Social Farming 3, realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Un momento di approfondimento su una tecnologia che consente un'ulteriore tracciabilità da affiancare eventualmente a quelle già realizzate da consorzi di tutela e enti di certificazione biologica per le produzioni agrumicole di qualità, Dop, Igp e Bio.

"Una opportunità di informazione e tutela dei consumatori che abbiamo voluto conoscere meglio – spiega Federica Argentati, presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia – invitando anche le aziende, gli imprenditori e le figure professionali della filiera agrumicola a questo momento di conoscenza. Un confronto con gli esperti di questa tecnologia utile a comprendere le differenze tra blockchain pubblica e privata, vantaggi e limiti nella sua eventuale gestione quotidiana da parte delle imprese, prospettive di utilizzo. E' fondamentale capire se la blockchain può effettivamente essere utile alla crescita della filiera agrumicola. Per questo ho chiesto a tanti di essere presenti e ascoltare i relatori qualificati che abbiamo coinvolto anche nel corso specifico avviato all'interno del progetto Social Farming 3?.

Progetto che, come sottolineato da Cristina Camilli, responsabile relazioni istituzionali di Coca-Cola Italia, "abbiamo visto nascere qualche anno fa e a cui siamo molto legati, perché come altri progetti che abbiamo sostenuto in questi anni con The Coca-Cola Foundation, può apportare innovazione e migliorie alla filiera agrumicola siciliana che per noi è molto importante. Il nostro sostegno è convinto e continuerà anche in futuro".

Al seminario è intervenuto anche Dario Cartabellotta, dirigente generale del Dipartimento regionale agricoltura e Autorità di gestione Psr Sicilia: "Quello della blockchain, della tracciabilità e della garanzia del consumatore – ha detto Cartabellotta – è un tema di grande interesse. Valorizzare i territori dando al prodotto siciliano un valore in più è quello che dobbiamo riuscire a fare anche tramite percorsi di certificazione appositi, pure con tecnologie come la blockchain. Abbiamo il marchio Qualità Scura, ci sono le certificazioni Dop e Igp, il Biologico, ma è sempre più necessario coniugare da un lato tecnologia e innovazione, dall'altro la sicurezza del consumatore. Cinque anni fa con il Distretto avevamo proposto un accordo di filiera per il prodotto trasformato che andava in questa direzione. Tutti temi su cui la collaborazione con il Distretto Agrumi di Sicilia credo sia fondamentale".

Marco Vitale (Ceo Foodchain e presidente della Fondazione Quadrans per lo sviluppo di blockchain open source) ha chiarito come la " blockchain non sia altro che un registro e inserirvi i dati significa accrescere il valore di un prodotto. Prodotto che quando arriva al consumatore finale porta con sé una storia certificata, perché la blockchain racconta tutti i passaggi e le azioni che hanno avuto per oggetto quell'arancia o quel limone che arriva sulla nostra tavola, dalla produzione alla raccolta, al packaging sino al trasporto e alla vendita al dettaglio". Dati che, ha spiegato Vitale, "sono certi, non modificabili a meno che crollino contemporaneamente tutti i nodi del network che costituisce la blockchain. Praticamente impossibile. Ecco perché ogni informazione inserita è per sempre, certificata e controllabile da tutti".

[AGRUMI, LE OPPORTUNITA' DELLA BLOCKCHAIN PER LA FILIERA SICILIANA]

AGRUMI, LA BLOCKCHAIN ULTERIORE OPPORTUNITA' PER TRACCIARE LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA E GARANTI

Sono stati oltre 100 i partecipanti al seminario aperto "Blockchain Nuove tecnologie applicate alla filiera agrumicola", organizzato nei giorni scorsi in modalità a distanza nell'ambito del progetto Social Farming 3, realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Un momento di approfondimento su una tecnologia che consente una ulteriore tracciabilità da affiancare eventualmente a quelle già realizzate da consorzi di tutela e enti di certificazione biologica per le produzioni agrumicole di qualità, Dop, Igp e Bio. «Una opportunità di informazione e tutela dei consumatori che abbiamo voluto conoscere meglio spiega Federica Argentati, Presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia - invitando anche le aziende, gli imprenditori e le figure professionali della filiera agrumicola a questo momento di conoscenza. Un confronto con gli esperti di questa tecnologia utile a comprendere le differenze tra blockchain pubblica e privata, vantaggi e limiti nella sua eventuale gestione quotidiana da parte delle imprese, prospettive di utilizzo. E' fondamentale capire se la blockchain può effettivamente essere utile alla crescita della filiera agrumicola. Per questo ho chiesto a tanti di essere presenti e ascoltare i relatori qualificati che abbiamo coinvolto anche nel corso specifico avviato all'interno del progetto Social Farming 3». Progetto che, come sottolineato da Cristina Camilli, Responsabile Relazioni istituzionali di Coca-Cola Italia, «abbiamo visto nascere qualche anno fa e a cui siamo molto legati, perché come altri progetti che abbiamo sostenuto in questi anni con The Coca-Cola Foundation, può apportare innovazione e migliorie alla filiera agrumicola siciliana che per noi è molto importante. Il nostro sostegno è convinto e continuerà anche in futuro».

Al seminario è intervenuto anche Dario Cartabellotta, Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Agricoltura e Autorità di gestione Psr Sicilia. «Quello della blockchain, della tracciabilità e della garanzia del consumatore ha detto Cartabellotta è un tema di grande interesse. Valorizzare i territori dando al prodotto siciliano un valore in più è quello che dobbiamo riuscire a fare anche tramite percorsi di certificazione appositi, pure con tecnologie come la blockchain. Abbiamo il marchio Qualità Scura, ci sono le certificazioni Dop e Igp, il Biologico, ma è sempre più necessario coniugare da un lato tecnologia e innovazione, dall'altro la sicurezza del consumatore. Cinque anni fa con il Distretto avevamo proposto un accordo di filiera per il prodotto trasformato che andava in questa direzione. Tutti temi su cui la collaborazione con il Distretto Agrumi di Sicilia credo sia fondamentale».

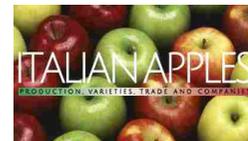
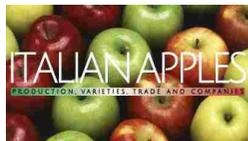
Giuseppe Rallo, Direttore Alta Scuola di Formazione Arces, ha ringraziato i relatori del seminario «per il loro contributo di alta qualità e competenza anche al corso sulla blockchain che abbiamo avviato, per la generosità con cui hanno messo a disposizione la loro piattaforma Foodchain, sui cui i corsisti potranno effettuare una parte pratica».

Poi la parola ai tecnici della blockchain. Prima Luigi Gabriele (Presidente Consumerismo), poi Marco Crotta (Founder Blockchain Caffè), che ha spiegato come «questa tecnologia può migliorare il lavoro delle aziende del made in Italy e come può mettere il bastone fra le ruote alle contraffazioni». Infine, Marco Vitale (CEO Foodchain S.p.A. nonché Presidente della Fondazione Quadrans per lo sviluppo di blockchain open source) ha chiarito come la «blockchain non sia altro che un registro e inserirvi i dati significa accrescere il valore di un prodotto. Prodotto che quando arriva al consumatore finale porta con sé una storia certificata, perché la blockchain racconta tutti i passaggi e le azioni che hanno avuto per oggetto quell'arancia o quel limone che arriva sulla nostra tavola, dalla produzione alla raccolta, al packaging sino al trasporto e alla vendita al dettaglio». Dati che, ha spiegato

Vitale, «sono certi, non modificabili a meno che crollino contemporaneamente tutti i "nodi" del network che costituisce la blockchain. Praticamente impossibile. Ecco perché ogni informazione inserita è per sempre, certificata e controllabile da tutti».

L'articolo AGRUMI, LA BLOCKCHAIN ULTERIORE OPPORTUNITA' PER TRACCIARE LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA E GARANTIRE I CONSUMATORI proviene da Agricolae .

[AGRUMI, LA BLOCKCHAIN ULTERIORE OPPORTUNITA' PER TRACCIARE LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA E GARANTI]



ATTUALITÀ

AZIENDE

DISTRIBUZIONE

ESTERO

FIERE

INNOVAZIONE

LOGISTICA

PRODOTTI

NEWSLETTER

“BLOCKCHAIN OPPORTUNITÀ PER TRACCIARE LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA”



Pubblicato il 17 giugno 2020



Sono stati oltre 100 i partecipanti al seminario aperto **“Blockchain – Nuove tecnologie applicate alla filiera agrumicola”**, organizzato nei giorni scorsi in modalità a distanza nell’ambito del progetto **Social Farming 3**, realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Un momento di approfondimento su una tecnologia che consente una ulteriore tracciabilità da affiancare eventualmente a quelle già realizzate da consorzi di tutela e enti di certificazione biologica per le produzioni agrumicole di qualità, Dop, Igp e Bio. “Una opportunità di informazione e tutela dei consumatori che abbiamo voluto conoscere meglio – spiega **Federica Argentati, Presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia** – invitando anche le aziende, gli imprenditori e le figure professionali della filiera agrumicola a questo momento di conoscenza. Un confronto con gli esperti di questa tecnologia utile a comprendere le differenze tra blockchain pubblica e privata, vantaggi e limiti nella sua eventuale gestione quotidiana da parte delle imprese, prospettive di utilizzo. E’ fondamentale capire se la blockchain può effettivamente essere utile alla crescita della filiera agrumicola. Per questo ho chiesto a tanti di essere presenti e ascoltare i relatori qualificati che abbiamo coinvolto anche nel corso specifico avviato all’interno del progetto Social Farming 3». Progetto che, come sottolineato da Cristina Camilli, Responsabile Relazioni istituzionali di Coca-Cola Italia, “abbiamo visto nascere qualche anno fa e a cui siamo molto legati, perché come altri progetti che abbiamo sostenuto in questi anni con The Coca-Cola Foundation, può apportare innovazione e migliorie alla filiera agrumicola siciliana che per noi è molto importante. Il nostro sostegno è convinto e continuerà anche in futuro”.

SEGUICI SU FACEBOOK

SEGUICI SU INSTAGRAM

SEGUICI SU LINKEDIN



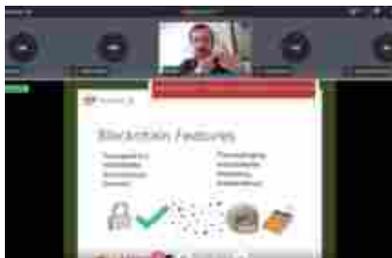
Al seminario è intervenuto anche **Dario Cartabellotta, Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Agricoltura e Autorità di gestione Psr Sicilia**. "Quello della blockchain, della tracciabilità e della garanzia del consumatore – ha detto Cartabellotta – è un tema di grande interesse. Valorizzare i territori dando al prodotto siciliano un valore in più è quello che dobbiamo riuscire a fare anche tramite percorsi di certificazione appositi, pure con tecnologie come la blockchain. Abbiamo il marchio Qualità Scura, ci sono le certificazioni Dop e Igp, il Biologico, ma è sempre più necessario coniugare da un lato tecnologia e innovazione, dall'altro la sicurezza del consumatore. Cinque anni fa con il Distretto avevamo proposto un accordo di filiera per il prodotto trasformato che andava in questa direzione. Tutti temi su cui la collaborazione con il Distretto Agrumi di Sicilia credo sia fondamentale".

Giuseppe Rallo, Direttore Alta Scuola di Formazione Arces, ha ringraziato i relatori del seminario "per il loro contributo di alta qualità e competenza anche al corso sulla blockchain che abbiamo avviato, per la generosità con cui hanno messo a disposizione la loro piattaforma Foodchain, sui cui i corsisti potranno effettuare una parte pratica".

Poi la parola ai tecnici della blockchain. Prima Luigi Gabriele (Presidente Consumerismo), poi Marco Crotta (Founder Blockchain Caffè), che ha spiegato come "questa tecnologia può migliorare il lavoro delle aziende del made in Italy e come può mettere il bastone fra le ruote alle contraffazioni". Infine, Marco Vitale (CEO Foodchain S.p.A. nonché Presidente della Fondazione Quadrans per lo sviluppo di blockchain open source) ha chiarito come la «blockchain non sia altro che un registro e inserirvi i dati significa accrescere il valore di un prodotto. Prodotto che quando arriva al consumatore finale porta con sé una storia certificata, perché la blockchain racconta tutti i passaggi e le azioni che hanno avuto per oggetto quell'arancia o quel limone che arriva sulla nostra tavola, dalla produzione alla raccolta, al packaging sino al trasporto e alla vendita al dettaglio". Dati che, ha spiegato Vitale, "sono certi, non modificabili a meno che crollino contemporaneamente tutti i "nodi" del network che costituisce la blockchain. Praticamente impossibile. Ecco perché ogni informazione inserita è per sempre, certificata e controllabile da tutti".


[agrumi](#)
[blockchain](#)
[Distretto Agrumi di Sicilia](#)
[Social Farming](#)

Leggi anche altri articoli correlati



9 giugno 2020

BLOCKCHAIN PER LA FILIERA AGRUMI, SEMINARIO CON ESPERTI

Conoscere da vicino la blockchain e la sua possibile applicazione alla filiera agrumicola. Il Distretto produttivo...



28 maggio 2020

COVID-19, STAGIONE D'ORO PER LE ARANCE, ORANFRIZER: "RISULTATI SENZA PRECEDENTI"

È iniziata la stagione dei frutti estivi in Sicilia per Oranfrizer. Le arance siciliane sono...

fai parte di un grande gruppo

WWW.ITALIAORTOFRUTTA.IT

MISSIONE
EMIRATI E ARABIA SAUDITA
DATE DA STABILIRE
OMNIBUS
COMUNICAZIONE E BUSINESS PROMOTION



TOP DELLA SETTIMANA TOP DEL MESE



12 giugno 2020

MELONI, IL MALTEMPO METTE KO IL MERCATO. FRANCESCON: "DA DIECI GIORNI È UNA CAPORETTO"



15 giugno 2020

LA NUOVA FRONTIERA DELLE ERBE AROMATICHE, LA PIANA DEL SELE (E NON SOLO) CI CREDE



11 giugno 2020

VIAGGIATOR GOLOSO APRE AD OGGIONO (LECCO): ORTOFRUTTA A KM 0 E BIO IN EVIDENZA

VIDEO

Error loading this resource

GALLERY



Protagonisti 2020 -
Genova, 24 gennaio 2020

SFOGLIA LA GALLERY

#S

Home Cronaca Politica Economia Cultura Scuola Spettacoli Scienze Province 🔍

#PALERMO

quotidiano d'informazione e di opinione

#SIRACUSA

#ENNA

#HASHTAG
#SICILIA

#TRAPANI

#RAGUSA

#AGRIGENTO

#CATANIA

WWW.HASHTAGSICILIA.IT

#MESSINA

#CALTANISSETTA

Home > Cronaca di Catania > Distretto Agrumi, blockchain ulteriore opportunità per tracciare la filiera

Cronaca di Catania

Distretto Agrumi, blockchain ulteriore opportunità per tracciare la filiera

Scritto da [Redazione di Hashtag Sicilia](#) - 17 giugno 2020

f Condividi

t Tweet

G+

p

- Pubblicità -



Ultime notizie

**Distretto Agrumi, blockchain
ulteriore opportunità per tracciare
la filiera**

Cronaca di Catania 17 giugno 2020

**Edilizia, istituito osservatorio su
mercato del lavoro, legalità e
misure anti-contagio**

Cronaca di Catania 17 giugno 2020

**Nesima, pedina un anziano e lo
rapina della pensione: arrestato
39enne**

Cronaca di Catania 17 giugno 2020

**Catania, Giunta approva
rendiconto 2018 con disavanzo di
-941 milioni**

Cronaca di Catania 17 giugno 2020

CATANIA – Sono stati **oltre 100 i partecipanti** al **seminario aperto “Blockchain – Nuove tecnologie applicate alla filiera agrumicola”**, organizzato nei giorni scorsi in modalità a distanza nell’ambito del **progetto Social Farming 3**, realizzato dal **Distretto Agrumi di Sicilia** e **Alta Scuola Arces** con il contributo non condizionato di **The Coca-Cola Foundation**.

Un momento di **approfondimento su una tecnologia che consente una ulteriore tracciabilità da affiancare eventualmente a quelle già realizzate** da consorzi di tutela e enti di certificazione biologica per le produzioni agrumicole di qualità, **Dop**, **Igp** e **Bio**. «Una opportunità di informazione e tutela dei consumatori che abbiamo voluto conoscere meglio – spiega **Federica Argentati**, Presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia – invitando anche le aziende, gli imprenditori e le figure professionali della filiera agrumicola a questo momento di conoscenza. Un

confronto con gli esperti di questa tecnologia utile a comprendere le differenze tra blockchain pubblica e privata, vantaggi e limiti nella sua eventuale gestione quotidiana da parte delle imprese, prospettive di utilizzo. E' fondamentale capire se la blockchain può effettivamente essere utile alla crescita della filiera agrumicola. Per questo ho chiesto a tanti di essere presenti e ascoltare i relatori qualificati che abbiamo coinvolto anche nel corso specifico avviato all'interno del progetto Social Farming 3». Progetto che, come sottolineato da **Cristina Camilli**, Responsabile Relazioni istituzionali di Coca-Cola Italia, «abbiamo visto nascere qualche anno fa e a cui siamo molto legati, perché come altri progetti che abbiamo sostenuto in questi anni con The Coca-Cola Foundation, può apportare innovazione e migliorie alla filiera agrumicola siciliana che per noi è molto importante. Il nostro sostegno è convinto e continuerà anche in futuro».

Al seminario è intervenuto anche **Dario Cartabellotta**, Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Agricoltura e Autorità di gestione Psr Sicilia. «Quello della blockchain, della tracciabilità e della garanzia del consumatore – ha detto Cartabellotta – è un tema di grande interesse. Valorizzare i territori dando al prodotto siciliano un valore in più è quello che dobbiamo riuscire a fare anche tramite percorsi di certificazione appositi, pure con tecnologie come la blockchain. Abbiamo il marchio Qualità Scura, ci sono le certificazioni Dop e Igp, il Biologico, ma è sempre più necessario coniugare da un lato tecnologia e innovazione, dall'altro la sicurezza del consumatore. Cinque anni fa con il Distretto avevamo proposto un accordo di filiera per il prodotto trasformato che andava in questa direzione. Tutti temi su cui la collaborazione con il Distretto Agrumi di Sicilia credo sia fondamentale».

Giuseppe Rallo, Direttore Alta Scuola di Formazione Arces, ha ringraziato i relatori del seminario «per il loro contributo di alta qualità e competenza anche al corso sulla blockchain che abbiamo avviato, per la generosità con cui hanno messo a disposizione la loro piattaforma Foodchain, sui cui i corsisti potranno effettuare una parte pratica».

Poi la parola ai tecnici della blockchain. Prima **Luigi Gabriele** (Presidente Consumerismo), poi **Marco Crotta** (Founder Blockchain Caffè), che ha spiegato come «questa tecnologia può migliorare il lavoro delle aziende del made in Italy e come può mettere il bastone fra le ruote alle contraffazioni». Infine, **Marco Vitale** (CEO Foodchain S.p.A. nonché Presidente della Fondazione Quadrans per lo sviluppo di blockchain open source) ha chiarito come la «blockchain non sia altro che un registro e inserirvi i dati significa accrescere il valore di un prodotto. Prodotto che quando arriva al consumatore finale porta con sé una storia certificata, perché la blockchain racconta tutti i passaggi e le azioni che hanno avuto per oggetto quell'arancia o quel limone che arriva sulla nostra tavola, dalla produzione alla raccolta, al packaging sino al trasporto e alla vendita al dettaglio». Dati che, ha spiegato Vitale, «sono certi, non modificabili a meno che crollino contemporaneamente tutti i "nodi" del network che costituisce la blockchain. Praticamente impossibile. Ecco perché ogni informazione inserita è per sempre, certificata e controllabile da tutti».

Condividi:

Tweet



Formazione, Cga accoglie ricorso
EAP contro la Regione: "Per la
graduatoria...

Cronaca 16 giugno 2020

Seguici su Facebook

Hashtag Sicilia

Seguici su Twitter

Tweets by hashtagsicilia

CATANIA, LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA DONA VIDEO-LARINGOSCOPIO E DPI AGLI OSPEDALI DI PATERNO' E

PATERNÒ – Un video-laringoscopio utile per intubazioni di emergenza e dpi (236 mascherine KN95 e 115 tute di bio-contenimento) sono stati donati rispettivamente all'ospedale S.S. Salvatore di Paternò e all'ospedale Maria S.S. Addolorata di Biancavilla grazie ai fondi raccolti dal Distretto Agrumi di Sicilia fra associati, partner, aziende e professionisti della filiera agrumicola siciliana.

La raccolta fondi promossa dal Distretto Agrumi di Sicilia ha consentito di raccogliere 13.040 euro , “ la cui destinazione è stata decisa dal Consiglio di amministrazione del Distretto Agrumi di Sicilia, in considerazione delle esigenze delle strutture sanitarie del territorio” , spiega Federica Argentati , presidente del Distretto Agrumi di Sicilia “ La filiera agrumicola siciliana, un comparto importante dell'economia siciliana – continua Argentati – ha voluto dare il suo contributo alla Sanità siciliana , in modo tale che le strutture individuate possano affrontare più serenamente e con più mezzi eventuali ulteriori emergenze. Ringraziamo tutte le aziende che hanno voluto contribuire e far presente la vicinanza del settore a chi lavora in prima linea”

Le donazioni sono state fatte da: Azienda Agricola Sisinna Vincenzo; Red Island srl; Società Agricola Galimi; Dipendenti OP Agrinova Bio; La Normanna Soc. Coop. Agr.; OP Agrinova Bio2000; Azienda Agricola Artale Marina; Enrico Eberle; Azienda Agricola Gerardo Diana; OP Rossa di Sicilia; Associazione Limone dell'Etna; A.A.T. Agroindustry Advanced Technokogies; Bellarossa Soc. Coop. Agr.; Susanna Corvaja; Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP; Carmelo Asero; GEA Soc. Coop. Agr.; Azienda Agricola Russo Giuseppe; Agriturismo Marino; Ivan Mazzamuto; Ditta Gullotti Gaetano; Di Perna Francesco; Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia.

Il video-laringoscopio è già stato consegnato all'ospedale SS. Salvatore di Paternò e adesso è in fase di collaudo . La strumentazione, di cui l'ospedale era privo, sarà utile per le eventuali necessità di intubazione d'emergenza di pazienti. I dispositivi di protezione personale (mascherine KN95e tute di bio-contenimento) sono già stati consegnati all'ospedale Maria S.S. Addolorata di Biancavilla e saranno destinati in particolare al personale sanitario impiegato al Pronto Soccorso.

[CATANIA, LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA DONA VIDEO-LARINGOSCOPIO E DPI AGLI OSPEDALI DI PATERNO' E]

Palermo

Province: PALERMO AGRIGENTO CALTANISSETTA CATANIA ENNA MESSINA RAGUSA SIRACUSA TRAPANI

Cerca nel sito



METEO

HOME

CRONACA

POLITICA

SPORT

SOCIETÀ

FOTO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

CAMBIA EDIZIONE

VIDEO



Catania, nuove tecnologie e filiera agrumicola: seminario gratuito on line



Il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia e l'Alta Scuola Arces organizzano il seminario, aperto e gratuito, "blockchain – Nuove tecnologie applicate alla filiera agrumicola" che si terrà a distanza sulla piattaforma GoToMeeting, venerdì 12 giugno dalle ore 16 alle ore 19

ABBONATI A

Rep:

| 11 giugno 2020



CATANIA - Conoscere da vicino la blockchain e la sua possibile applicazione alla filiera agrumicola. Il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia e l'Alta Scuola Arces organizzano il seminario, aperto e gratuito, "blockchain – Nuove tecnologie applicate alla filiera agrumicola" che si terrà a distanza sulla piattaforma GoToMeeting, venerdì 12 giugno dalle ore 16 alle ore 19. L'obiettivo è capire le opportunità offerte dalla tecnologia blockchain per la tracciabilità dei prodotti agrumicoli in un'economia circolare. Il seminario verterà sulla differenza tra blockchain pubblica e privata, sull'analisi dei vantaggi della sua applicazione e degli eventuali limiti per le imprese della filiera. Tecnici specializzati illustreranno questa nuova applicazione della tecnologia informatica a tutela e valorizzazione delle produzioni agricole.

Il seminario è realizzato nell'ambito del progetto Social Farming 3, promosso da Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Al seminario interverranno: Federica Argentati (Presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia), Giuseppe Rallo (Direttore Alta Scuola di Formazione Arces), Cristina Camilli (Responsabile Relazioni istituzionali Coca-Cola Italia), Marco Vitale (CEO Foodchain S.p.A. nonché Presidente della



Newsletter



GIORNALIERA

Antivirus

La ricerca scientifica e la lotta al Coronavirus, a cura della redazione Salute di Repubblica

ABBONATI

Fondazione Quadrans per lo sviluppo di blockchain open source), Marco Crotta (Founder Blockchain Caffè), Luigi Gabriele (Presidente Consumerismo). Interverrà anche Dario Cartabellotta (Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Agricoltura e Autorità di gestione Psr Sicilia).

Per i Dottori Agronomi e i Dottori Forestali, iscritti ai rispettivi albi di appartenenza, la partecipazione al seminario consente l'acquisizione di Crediti Formativi Professionali verificata l'effettiva presenza mediante registrazione della partecipazione attraverso apposita funzionalità della piattaforma GoToMeeting.

Per partecipare al seminario è necessario registrarsi: <https://socialfarming.distrettoagrumidisicilia.it/>

[agricoltura](#)

© Riproduzione riservata

11 giugno 2020

Taboola Feed



Tir ribaltato sulla carreggiata, la Tesla Model 3 non rallenta: lo schianto a tutta velocità

la Repubblica



Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo giugno...

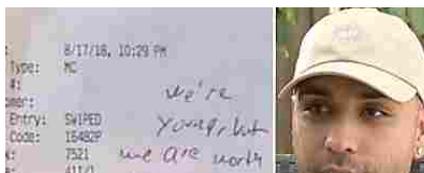
Antifurto Verisure



Da reale a virtuale, la moda entra in Animal Crossing e Ghali diventa un...

La Repubblica

Contenuti Sponsorizzati



CASE MOTORI LAVORO ASTE



Attività Commerciali

Palermo Vendita Cogefim 14135 - NEGOZIO di BIO PROFUMERIA e COSMESI - PROVINCIA di PALERMO vendiamo NEGOZIO di BIO PROFUMERIA e COSMESI - superficie....

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziaria

Provincia

Palermo

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Palermo vicolo Primo Bondio n. 7 - 7988

[Vendite giudiziarie in Sicilia](#)

[Visita gli immobili della Sicilia](#)

TrovaRistorante a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

Palermo

Province: PALERMO AGRIGENTO CALTANISSETTA CATANIA ENNA MESSINA RAGUSA SIRACUSA TRAPANI

Cerca nel sito



METEO

HOME CRONACA POLITICA SPORT SOCIETÀ FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI▼ CAMBIA EDIZIONE▼ VIDEO

Catania, nuove tecnologie e filiera agrumicola: seminario gratuito on line



Il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia e l'Alta Scuola Arces organizzano il seminario, aperto e gratuito, "blockchain – Nuove tecnologie applicate alla filiera agrumicola" che si terrà a distanza sulla piattaforma GoToMeeting, venerdì 12 giugno dalle ore 16 alle ore 19

ABBONATI A **Rep:**

11 giugno 2020

CATANIA - Conoscere da vicino la blockchain e la sua possibile applicazione alla filiera agrumicola. Il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia e l'Alta Scuola Arces organizzano il seminario, aperto e gratuito, "blockchain – Nuove tecnologie applicate alla filiera agrumicola" che si terrà a distanza sulla piattaforma GoToMeeting, venerdì 12 giugno dalle ore 16 alle ore 19. L'obiettivo è capire le opportunità offerte dalla tecnologia blockchain per la tracciabilità dei prodotti agrumicoli in un'economia circolare. Il seminario verterà sulla differenza tra blockchain pubblica e privata, sull'analisi dei vantaggi della sua applicazione e degli eventuali limiti per le imprese della filiera. Tecnici specializzati illustreranno questa nuova applicazione della tecnologia informatica a tutela e valorizzazione delle produzioni agricole.

Il seminario è realizzato nell'ambito del progetto Social Farming 3, promosso da Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Al seminario interverranno: Federica Argentati (Presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia), Giuseppe Rallo (Direttore Alta Scuola di Formazione Arces), Cristina Camilli (Responsabile Relazioni istituzionali Coca-Cola Italia), Marco Vitale (CEO Foodchain S.p.A. nonché Presidente della Fondazione Quadrans per lo sviluppo di blockchain open source), Marco Crotta (Founder Blockchain Caffè), Luigi Gabriele (Presidente Consumerismo). Interverrà anche Dario Cartabellotta (Dirigente Generale del Dipartimento

CASE MOTORI LAVORO ASTE

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziarla

Provincia

TrovaRistorante a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

Regionale Agricoltura e Autorità di gestione Psr Sicilia).

Per i Dottori Agronomi e i Dottori Forestali, iscritti ai rispettivi albi di appartenenza, la partecipazione al seminario consente l'acquisizione di Crediti Formativi Professionali verificata l'effettiva presenza mediante registrazione della partecipazione attraverso apposita funzionalità della piattaforma GoToMeeting.

Per partecipare al seminario è necessario registrarsi: <https://socialfarming.distrettoagrumidisicilia.it/>

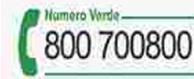
[agricoltura](#)

© Riproduzione riservata

11 giugno 2020

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde



ATTIVO DA LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

ILMIOLIBRO

UNA REDAZIONE AL SERVIZIO DI CHI AMA SCRIVERE

Metti le tue passioni in un libro: pubblicalo!

Promozioni | Servizi editoriali

IL NETWORK

[Espandi](#) ▾

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GEDi Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817



CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET



- ATTUALITÀ
- AZIENDE
- DISTRIBUZIONE
- ESTERO
- FIERE
- INNOVAZIONE
- LOGISTICA
- PRODOTTI
- NEWSLETTER

BLOCKCHAIN PER LA FILIERA AGRUMI, SEMINARIO CON ESPERTI



Publicato il 9 giugno 2020



Conoscere da vicino la blockchain e la sua possibile applicazione alla filiera agrumicola. Il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia e l'Alta Scuola Arces organizzano il seminario, aperto e gratuito, "blockchain - Nuove tecnologie applicate alla filiera agrumicola" che si terrà a distanza sulla piattaforma





HOME NEWS CONSUMATORI SALUTE SOLDI

Cerca...

Home / News / La Blockchain per la tracciabilità dei prodotti agrumicoli in un'economia circolare. Seminario il 12 giugno

NEWS

La Blockchain per la tracciabilità dei prodotti agrumicoli in un'economia circolare. Seminario il 12 giugno

Blockchain - Nuove tecnologie applicate alla filiera agrumicola - Seminario FAD

Luigi Gabriele • 22 secondi fa

2 minuti di lettura



consumerismo

HomoCovid
Il prontuario per i cittadini ai tempi del COVID19

Segnalaci gli aumenti dei prezzi!
CLICCA QUI

Ultimi articoli



RESTART ITALIA- innovazione e politica per il POST COVID. Guarda il confronto

3 ore fa



Rincari ingiustificati di beni e servizi essenziali: dichiarazione del Presidente Casellati

3 ore fa



Ecobonus e sisma bonus al 110% - Video Guida per i consumatori

5 giorni fa

“

Proviamo a capire meglio cosa è la Blockchain, la differenza tra quella pubblica e privata, i vantaggi della sua applicazione e gli eventuali limiti per le imprese della filiera. Conosciamo meglio con l'aiuto di tecnici specializzati, questa nuova applicazione della tecnologia informatica a tutela e valorizzazione delle nostre produzioni.

Seminario FAD (Formazione a Distanza) in modalità

sincrona. L'apprendimento sincrono permette ai partecipanti di porre al relatore delle domande in tempo reale, attraverso la messaggistica istantanea.



Banche, 2,4 milioni le richieste di sospensioni mutui

🕒 5 giorni fa



APP "IMMUNI": VIA LIBERA DEL GARANTE PRIVACY

🕒 5 giorni fa

Data: 12 giugno 2020 dalle ore 16 alle ore 19 su GO-TO-MEETING

Programma degli interventi:

Breve introduzione di:

- **Federica Argentati** – Presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia
- **Giuseppe Rallo** – Direttore Alta Scuola di Formazione Arces
- **Cristina Camilli** – Responsabile Relazioni istituzionali Coca-Cola Italia

Interventi tecnici

- **Marco Vitale** – CEO Foodchain S.p.A.
- **Marco Crotta** – Founder Blockchain Caffè
- **Luigi Gabriele** – Presidente CONSUMERISMO

Interverrà **Dario Cartabellotta** – Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Agricoltura e Autorità di gestione Psr Sicilia

Breve presentazione dei Relatori:

Marco Vitale

Nato a Como, classe 1979. Laureato in Ingegneria Meccanica al Politecnico di Milano. Matura importanti esperienze lavorative a livello internazionale collaborando con agenzie governative di Singapore, Università e Centri di Ricerca. Dal 2011 si occupa di registri distribuiti e di blockchain in ambito tracciabilità agroalimentare fondando nel 2016 Foodchain Spa di cui è tutt'ora Amministratore Delegato. Relatore all'Università di Davis (USA) per la costruzione dell'"internet of food". Presidente della Fondazione Quadrans per sviluppo di blockchain open source. Nel 2018 riceve la nomina da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) per far parte del gruppo dei 30 esperti che scriveranno la strategia Nazionale per l'utilizzo della tecnologia blockchain del nostro Paese.

Marco Crotta

Diventa informatico a 12 anni imparando a programmare da autodidatta il suo C64, e finisce per laurearsi all'Università di Milano Bicocca, dove poi rimane come ricercatore per quasi un anno. Già durante gli studi segue diversi progetti come consulente, successivamente entra nel mondo del lavoro nel settore reti-telecomunicazioni e sicurezza, ha partecipato allo sviluppo di progetti di sicurezza per Magistratura e Forze dell'Ordine. Attivo da alcuni anni nel settore delle cryptovalute, nel 2017 diventa divulgatore col suo canale youtube "Blockchain Caffè". Istruttore per corsi privati ed aziendali, consulente ed Advisor per startups ed ICO in progetti relativi all'applicazione della Blockchain in diversi settori.

Blockchain Caffè: www.blockchaincaffe.it

Luigi Gabriele

Negoziatore e influencer. E' uno dei principali esperti italiani nella tutela dei consumatori. Classe 1978, laureato in Scienze Politiche- indirizzo politico amministrativo presso la SAPIENZA di Roma. Consumer specialist , Speaker & Negotiator Tutela del consumatore, regolazione, legislazione e relazioni istituzionali. Si occupa di divulgazione di tecnologie esponenziali e comunicazione pubblica. E' stato Public Affairs Specialist presso ADICONSUM - Associazione Consumatori e Vice Presidente di VISIONARI no profit. E' membro del GDL-MISE Blockchain, per la redazione della strategia nazionale. E' consulente per numerosi programmi TV, radio e giornali on line sui temi del consumo. Da Gennaio 2019 è "Contributor" di HYPERLOOP Transportation Technology. Da maggio 2020 è presidente di Consumerismo No profit e da giugno di VISIONARI No Profit.

Il seminario è aperto e gratuito. Dopo la registrazione verrà inviata automaticamente una mail con le credenziali di accesso alla piattaforma GOTOMEETING.

Per i Dottori Agronomi e i Dottori Forestali, iscritti ai rispettivi albi di appartenenza, la partecipazione al seminario consente l'acquisizione di Crediti Formativi Professionali verificata l'effettiva presenza mediante registrazione della partecipazione attraverso apposita funzionalità della piattaforma in uso.

ISCRIVITI

Condividi



Facebook



Twitter



NEWSLETTER

Resta aggiornato!

I tuoi dati saranno trattati rispettando la nostra **privacy policy** (con garanzia 0% di spam).



Inserisci il tuo indirizzo email

ISCRIVITI**Ti potrebbe interessare**